

Geschichte, Natur und Kultur in Pastrengo

LOCATION NICHT WEIT VOM SEE HAT DEM FERIENGAST VIEL ZU BIETEN

Pastrengo war lange Zeit ausschließlich auf Grund der „Carica dei Carabinieri“ (Angriff der Carabinieri) bekannt und auch heute noch ist die „Carica“ eines der wichtigsten Events der Gemeinde: Presse und Fernsehen verpassen es nie, die Bilder der Carabinieri-Parade während der jedes Jahr organisierten Gedenkfeier am 30. April zu übertragen. Mit ihr erinnert man an eine Schlacht, die im Jahre 1848 in Pastrengo ausgetragen wurde: 300 Carabinieri zu Pferd, die Leibgarde des piemontesischen Königs Carlo Alberto,

schlug die Soldaten von Radetzky in die Flucht. Radetzky hatte damals das Sagen über die österreichische Lombard-Veneto. Inzwischen, so Albino Monauni, Präsident des örtlichen Kulturvereins Pro Loco, habe man viele weitere festliche und folkloristische Events in den Veranstaltungskalender aufgenommen: das heutige Pastrengo stünde zwar weiterhin im Zeichen des Risorgimento und der Carabinieri, doch Folklore, tragbarer Tourismus und Volksfeste verbänden sich nun mit diesem historischen Aspekt der Gemeinde.

Das leicht hügelige Gebiet der Gemeinde, so der Präsident, sei ein geradezu ideales Ambiente für angenehme Spaziergänge zu den alten Höfen und Villen der venezianischen Zeit und den österreichischen Wehrbauten. In Bezug hierauf seien im Speziellen der optische Telegraf und die vier österreichischen Festungen von Interesse: in Piovezzano befindet sich die Festung Degenfeld und in Pastrengo die Festungen Benedeck, Nugente und Leopold. Sie alle wurden zwischen 1859 und 1861 errichtet und dienen zur strategischen Vertei-



digung der Hügel von Pastrengo-Piovezzano und zur Kontrolle der Passage über die Etsch. Pastrengo sei auch der ideale Startpunkt für interessante Fahrrad-Ausflüge entlang des nahgelegenen Fahrradweges in Richtung Verona. Neben den historischen und landschaftlichen Aspekten habe Pastrengo aber noch mehr zu bieten. Die örtliche Pro Loco organisiere unterhaltsame und folkloristische Events. Sehr gut besucht sei jedes Jahr das Kürbisfest im September (dieses Jahr vom 4. bis zum 7. des Monats). Der Kulturverein Pro Loco lädt auf dem Fest dazu ein, typische Kürbis-Gerichte der bäuerlichen Tradition zu probieren. Im Rahmen des Festes findet aber auch der Kürbis-Wettbewerb statt. Ausgezeichnet werden der größte, längste, schönste und seltsamste Kürbis. Sommerliche Genüsse im Freien erwarten die Besucher im Laufe des Augusts. Auf den Volksfesten kann man nicht nur gut essen, sondern auch zu guter Musik tanzen. Noch bis zum 4. August läuft auf dem Sportplatz von Pastrengo das dem Schutzheiligen der Gemeinde gewidmete San Gaetano-Fest. Es findet jedes Jahr am ersten Augustwochenende statt und wie alle sommerlichen Volksfeste setzt es sich zum Ziel, die einzelnen Familien in der großen Familie der Pfarrgemeinde zusammenzubringen. Das Volksfest ist das Fest der gesamten Gemeinde mit Unterhaltung und Spaß für alle: von den Kindern bis zu den Großeltern. Präsident Monauni lädt dazu ein, die Home Page der Pro Loco (www.prolocopastrengo.it) abzurufen. Sie werde ständig auf den neusten Stand gebracht und informiere über Feste, Volksfeste, geführte Besichtigungen, Geschichte, Kultur, Folklore und vieles mehr. Eine Fülle von Angeboten und interessanten Stätten erwarten den Urlauber – ob er nun nur zu einem kurzen Besuch nach Pastrengo kommt, oder für ein paar Tage in diesem ruhigen Ort, der nicht weit vom Gardasee, dem Monte Baldo und der Stadt Verona ist, verweilen möchte. Infos: Pro Loco; Mobil 348 4424694; Fax 045 7170555; E-Mail info@prolocopastrengo.it.

Traduzione: GARDASEE - n. 10/1-1 agosto 2014

Storia, natura e cultura a Pastrengo Località vicina al lago che ha molto da offrire al turista in vacanza

Per molti anni era solo l'evento Carica dei Carabinieri a dare lustro e notorietà a Pastrengo e certamente ancora oggi la Carica continua ad essere uno dei principali eventi del Comune. Giornali e Tv si occupano a piene mani delle immagini dei Carabinieri in parata durante la annuale Cerimonia del 30 aprile che ricorda l'anniversario della battaglia avvenuta a Pastrengo nell'anno 1848: i 300 Carabinieri a cavallo della scorta reale del re piemontese Carlo Alberto avevano messo in fuga i soldati di Radetzky che allora dominava sul Lombardo Veneto austriaco.

Però oggi, continua Albino Monauni, Presidente della locale Pro Loco, abbiamo messo in programma anno dopo anno tanti altri eventi festaioli e folkloristici: la più recente realtà di Pastrengo, è sì ancora storicamente risorgimentale e carabinieri, ma anche folkloristica, con un occhio al turismo sostenibile, coniugato con il divertimento socializzante delle sagre e feste di tutto un anno.

L'andamento leggermente collinare del nostro territorio, così il presidente, è ambiente ideale per piacevoli passeggiate a piedi sulle tracce delle vecchie corti e ville del periodo veneziano e delle fortificazioni militari austriache.

Al riguardo di notevole interesse sono il Telegrafo ottico e i quattro Forti austriaci: a Piovezzano il forte Degenfeld e a Pastrengo i forti Benedeck, il Nugent e il Leopold, tutti costruiti tra il 1859 e il 1861, a difesa strategica delle colline di Pastrengo-Piovezzano per il controllo a Pol del passaggio dell'Adige.

Pastrengo si presta benissimo anche come base di partenza per interessanti escursioni in bicicletta lungo la vicina pista ciclabile in direzione di Verona città.

Oltre l'aspetto storico e paesaggistico, la nostra Pro Loco organizza altre attività più goderecce e folkloristiche.

Molto frequentata è la Festa della Zucca di settembre (4-7) con la cucina di strada Pro Loco che propone pietanze tipiche della cucina contadina con i sapori delicati della zucca. La collegata gara per la zucca più grossa, più lunga, più bella... fa divertire bambini e genitori.

Sapori estivi di buona cucina all'aperto sono concen-

trati negli appuntamenti agostani delle sagre paesane che offrono anche buona musica per ballare.

Ancora fino al 4 agosto, presso il campo sportivo di Pastrengo, ha luogo la **Sagra di S. Gaetano**, patrono del Comune di Pastrengo.

La Festa patronale di San Gaetano si ripete annualmente il primo week-end di agosto e come tutte le sagre estive, ha tradizionalmente lo scopo di riunire nella più grande famiglia parrocchiale le singole famiglie, perché la sagra vuole ancora essere festa di tutta la comunità con attività e intrattenimenti per tutte le età dai bambini più piccoli ai nonni.

Il presidente Monauni invita a visitare il sito Pro Loco www.prolocopastrengo.it, tenuto costantemente aggiornato con notizie di feste, sagre, visite guidate, storia, cultura, folklore e curiosità varie che sicuramente interessano il visitatore occasionale, ma anche il turista di qualche giorno che desidera pernottare nella tranquillità di Pastrengo e dintorni, sufficientemente vicino al Lago di Garda, al Monte Baldo, alla città di Verona. (Albino Monauni)

Info Pro Loco Tel. 348 44 24 694-Fax 045-7170555-mail info@prolocopastrengo.it

Il patrono San Gaetano

San Gaetano è il santo patrono del Comune di Pastrengo.

Il Santo era venerato soprattutto dal mondo contadino perché invocato come "Provvidenza" per il buon andamento della raccolta dei prodotti della terra.

Ma chi era Gaetano prima di diventare santo? Gaetano Thiene era un nobile vicentino del 1500 che lasciò tutto per dedicarsi ai poveri e agli ultimi. Era nato nel 1480 a Vicenza da famiglia nobile e di estrazione sociale molto elevata. La madre apparteneva ad una delle famiglie della nobiltà vicentina. Gaetano aveva studiato diritto civile e diritto canonico (laurea in "utroque iure") all'università di Padova e a Roma dove venne ordinato sacerdote nel 1516. Davanti aveva una promettente carriera ecclesiastica, decide invece di dedicarsi ai più poveri, agli ammalati e all'infanzia abbandonata, fondando l'ordine religioso dei teatini (dal latino Theate per Chieti, luogo del loro primo nucleo) composto da sacerdoti che si erano proposti di riformare il clero applicando la primitiva regola di vita apostolica. (Albino Monauni)

Der Schutzheilige San Gaetano

San Gaetano ist der Schutzheilige von Pastrengo. Er wurde in erster Linie von der ländlichen Bevölkerung angebetet, und zwar als „Vorsehung“ für eine gute Ernte.

Doch wer war San Gaetano bevor er zum Heiligen wurde? Gaetano Thiene war ein Adliger aus dem Gebiet von Vicenza, der 1500 alles hinter sich ließ, um sich den Armen zu widmen. Er kam 1480 in Vicenza als Sohn einer Adelsfamilie zur Welt – einer Familie der oberen Gesellschaftsschicht. Seine Mutter gehörte einer der Vicentiner Adelsfamilien an. Gaetano hatte an den Universitäten in Padua und in Rom Zivilrecht und Kirchenrecht studiert (Universitätsabschluss „utroque iure“). In Rom wurde er 1516 zum Priester geweiht. Er hatte eine vielversprechende kirchliche Karriere vor sich, doch er entschied sich dafür, sich den Armen, den Kranken und den verlassenen Kindern zu widmen und gründeten den religiösen Orden der Theatiner (vom Lateinischen Theate für Chieti – dem Ort, an dem die erste Gruppe gegründet wurde). Die erste Gruppe des Ordens bestand aus Priestern, die beabsichtigten, den Klerus zu reformieren, und zwar indem den einfachen Regeln des apostolischen Lebens gefolgt werden sollte.